

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2  
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Intane Marosa. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## Clericalismo e religione

Il Friuli di sabato toglieva dal *Temps* una distinzione tra clericalismo e religione e diceva essere quello da combattere anche per conservare il prestigio di questa. Il clericalismo è la *bête noire* che vuol ingerirsi in politica con grave danno della religione, la quale deve tenere il suo animo totalmente staccato dalle cose terrene per occuparlo solo alle cose del cielo. Ora niuno pensa mai di battere la religione; tutti — compresi i cattolici — dovrebbero pensare a combattere invece il clericalismo.

Così il Friuli, che, meno male, dice questa volta da chi tolse la frittata e rifratta distinzione che i liberali fanno fra clericalismo e religione; e dicendo sollevò il suo egregio direttore dalle responsabilità, per le quali venne da noi non poche volte ripreso.

Rispondiamo dunque al *Temps* solo perchè venne riportato dal Friuli e per mezzo di questo letto dai cento lettori friulani.

La risposta, si potrebbe racchiudere veramente in una domanda molto semplice; si potrebbe cioè domandare: «Se è vero, signori liberali, che voi combattete il clericalismo e non la religione, come va che i più ostinati oppositori del clericalismo sono anche i più sfacciati ultraggiatori delle credenze religiose, e viceversa?... Ciò proverebbe ad evidenza che clericalismo e religione sono *unum et idem*. Pure omettendo tale osservazione molto facile a farsi, rispondiamo.

E' cosa di tutti i giorni la constatazione dell'ignoranza liberale in fatto di questioni religiose che pure si impongono al giorno d'oggi. Si è cominciato in questo secolo a non voler più saperne di religione, e non se ne è mai tanto parlato e scritto come in questo secolo. Dopo la guerra accanita, gli attacchi epiletici contro la religione, davanti al vuoto che n'era venuto, alle conseguenze che si venivano preparando, alle scosse vulcaniche che agitavano ed agitano la crosta del terreno sociale, s'è compreso in parte che il carro dell'umanità era deragliato e che bisognava rimetterlo sul binario della religione.

Ma, intendiamoci, dicono i liberali, sia pure religione, ma non si immischia colla politica; la religione rimanga nel campo sereno, nella sua indipendenza morale ed alta serenità, come dice il *Temps* e ripete il Friuli. O che, diamine, credono costoro la religione sia un sogno, un'astrazione di mentecatti da rimanere sempre per aria? Religione viene da *religio*; la religione vincola e vincola gli uomini, non le nuvole. Volete forse che vincoli le anime sole? Provatevi un po' voi altri liberali a spaccare l'uomo in due parti e da un lato lasciare l'anima alla religione, e dall'altro il corpo per voi, se vi riesce. L'uomo è un composto umano inscindibile; l'anima non può stare senza il corpo nel corpo senza l'anima in questo mondo. Quindi la religione lega tutti e due.

La religione insegna a non rubare, per esempio; o che, per non entrare in politica, i cattolici, i ministri della religione dovranno trovar ben fatto che i comandatori rubino? La religione comanda di adorare Iddio; ma i seguaci della religione, i cattolici dovranno trovare ben fatto che lo Stato faccia astrazione da Dio, che si regoli anzi nel pubblico regime come se Dio non ci fosse, spesso ancora contro i voleri di Dio, perchè non si abbia a mischiare la religione colla politica?

Sono cose dette e ripetute le mille volte; ma i liberali non ci sentono da questo orecchio, perchè vogliono avere

le mani libere di fare il loro comodo. Considerare cattolici quelli che vanno a udire la messa la domenica, è una cantonata bella e buona; cattolico è colui che tanto nella vita privata come nella vita pubblica, tanto a casa sua come nell'associazione, nel comune, nelle amministrazioni, vuole l'osservanza delle dottrine e della morale cristiana; e se questo è, non un mescolare la religione colla politica, ma concordare la politica, (cioè l'economia cittadina) colla religione, seguono che religione e politica non possono assolutamente andare separate. Sono solite assurdità dei liberali la separazione della Chiesa dallo Stato, la vita privata, vita murata. Lo Stato non può essere separato dalla Chiesa perchè lo Stato è il complesso di individui per 9 decimi battezzati e soggetti alla legge della Chiesa; e la vita privata non può essere insindacabile negli uomini pubblici, perchè senza le private virtù non c'è virtù cittadina. Ma questi aforismi liberali servono a molti per fare d'ogni erba fascio e inquinare colla loro influenza società, amministrazioni e governi. Ora i cattolici lavorano appositamente a spazzare il terreno da questi parassiti. E perciò che cos'è da distinguere tra clericalismo e religione?

A proposito.

La *Lanterne* di Parigi, organo del partito massonico-ebraico, scrive:

«Coloro i quali pretendono che la religione è una cosa ed il partito clericale un'altra, ci sembrano di una singolare sottigliezza. In realtà, la religione ed il clericalismo sono legati in modo indissolubile.»

Prendiamo atto di questa confessione, non sospetta, che dedichiamo al Friuli.

### Le calunnie contro la «Croix»

Perchè le perquisizioni fatte agli uffici della *Croix* non ottennero per nulla quei risultati che taluni speravano ed altri fingevano di sperare, si è messa in giro, con lusso di particolari, una notizia sensazionale. Hanno trovato, nella cassa-forte di quei frati, un milione ed ottocentomila lire. A che poteva servire questo tesoro? Naturalmente, a preparare la rovina della Repubblica!

Questo il — diremo così — ragionamento che, a corto di altre risorse, la stampa anticlericale ricama in cento guise da vari giorni. Ebbene, anche lasciando stare che tutti sanno come la *Croix* apra le sue colonne a sottoscrizioni importantissime per varie iniziative religiose e patriottiche, per cui la provenienza e lo scopo del denaro potrebbe essere facile a spiegarsi, la verità è che tutto si riduce ad una fiaba colossale, ad una sfacciata calunnia.

La *Croix* lo afferma in termini perentori, sfidando la stessa Polizia, che operò le perquisizioni, a smentirla. Ma vi ha di più. Un deputato di Destra, il conte De la Ferronnays ha presentato subito al ministro guardasigilli una interrogazione in proposito che forse venne discussa mentre scrivevamo queste linee, giacchè appunto ieri si aprì la Camera francese, il quale non potè nulla dire del milione.

Notiamo però con piacere, ed a maggior confusione di certi anticlericaloidi italianissimi, che in Francia non solo la stampa indipendente deplora altamente questo nuovo attentato contro la libertà e la giustizia, ma parecchi fogli liberalissimi, aventi a capo gli autorevolissimi *Débats* e *Temps*, non dissimulano il loro biasimo.

A proposito.

Il valoroso giornale continua intanto a vedere la luce in grande formato.

Le perquisizioni ebbero luogo in tutte le *Croix* dei dipartimenti e pare che si estenderanno anch' ad altri giornali e congregazioni persino a parroci e Vescovi. Va ben; ma continui pure la lodevole e gloriosa campagna dei Nazionalisti contro la Massoneria vera peste e rovina.

### Il buon umore dei deputati

I deputati hanno iniziata la nuova sessione ridendo e convegnando rumorosamente mentre il presidente commemorava i loro colleghi estinti. Eloquenti attestati di dolce solidarietà!

All' *Arena*, foglio ministeriale e moderato di Verona, scrivono da Roma: «Devo dichiarare che dopo il voto del presidente della Camera, io ho veduto l'on. Visconti Venosta ed avendogli chiesto che cosa ne pensasse di quella votazione mi rispose: Sono una massa di bugiardi ed io in queste galere non ci voglio più stare. Non so però se colle parole «galere» egli abbia voluto indicare il suo partito o la politica, o più semplicemente la Camera dove per bassi tornaconti di ambizione sono possibili imboscate come quella dell'altro giorno.»

E frattanto a parecchi fogli liberali giunge la curiosa informazione, che demmo anche iersera:

«Alla Camera circolava fra i deputati un cartellino in cui erano stampate queste parole: «A membri della Commissione per le tariffe doganali eleggete: Luzzatti Luigi, negoziante in tariffe; Rossi Teofilo, esportatore di vini; Rubini Giulio, industriale in ferro; Sella Corradino, industriale in lana.»

Ecco qua tre episodii graziosi tanto, e che fanno l'elogio del buon cuore, del decoro e dello spirito di buona lega dei nostri legislatori!

### La statistica del Cattolicesimo alla fine del secolo decimo nono

Il P. Domenico Baltus, monaco della Abbazia di Maredsous, ha pubblicato un lavoro interessantissimo sulla costituzione, la dottrina, il culto e la morale del protestantesimo contemporaneo. Nel detto lavoro il P. Baltus giunge alla consolante conclusione — basata su cifre attinte a sorgenti ufficiali, che il morente secolo XIX in luogo di essere, come pretenderebbero i nostri avversari, un secolo di decadenza per il cattolicesimo, è stato al contrario, un secolo durante il quale i progressi del cattolicesimo furono enormi. Ecco la statistica:

In Inghilterra ed in Scozia, al principio del secolo, non vi erano che 120,000 cattolici; oggidì se ne contano due milioni sotto la guida di 3 Arcivescovi, 18 Vescovi, 2785 preti. Nel 1800, un quinto soltanto della popolazione olandese era cattolica; oggi la proporzione è di due quinti. Nel corso del secolo, il numero dei cattolici è ascenso in Germania, da sei a tredici milioni; in Svizzera, da 542 mila a 1,170,000; nella Scandinavia, da 2000 a 8000; nella penisola balcanica, da 270 mila a 640 mila; nella Turchia asiatica da 400 mila a 658; nella Persia da 300 a 10 mila; nell'Africa del Nord da 15 mila a 500 mila. In Russia la Chiesa rutena, che esisteva in principio del secolo, ha fatto posto a dieci milioni di cattolici latini. In tutta l'Africa centrale, orientale, occidentale e australe nel 1880 non si trovava alcun cattolico; al presente ve ne hanno pressochè due milioni raggruppati in 80 Missioni, dirette da 250 missionari. Nell'Asia, nell'Estremo Oriente, il numero dei cattolici è di uno a sei milioni. Nelle colonie spagnuole, olan-

desi e inglesi dell'Oceania, nessun cattolico esisteva nel 1800: oggi ve n'ha un milione e mezzo. Al Canada, la cifra è salita da 137 mila a più di 2 milioni; ed agli Stati Uniti, da 36 mila a dieci milioni.

E le missioni cattoliche sono oramai estese su tutti i paesi conosciuti. L'alba del secolo ventesimo assiste alla marcia trionfante del Cattolicesimo, che dovrà dare al mondo la civiltà, la giustizia e la pace.

Ciò non toglie peraltro che massoni e protestanti non vadano dicendo e scrivendo che la Chiesa cattolica ha fatto il suo tempo e che le credenze religiose non sono più compatibili coi nuovi tempi!... Poveretti; prendono un *qui pro quo*. Sono essi, i massoni e i miscredenti che hanno fatto il loro tempo; sono essi, i massoni e i miscredenti che non sono più compatibili coi nuovi tempi di civiltà, di giustizia, di pace!

### Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 20. (Lucano) — Note ed appunti alla seduta d'oggi. — Anche la odierna seduta della Camera è riuscita fiacca e senza alcuna importanza. Vi assistevano pochissimi deputati. Ha prodotto pessima impressione la risposta di Visconti Venosta sulla questione della lingua italiana a Malta. L'on. De Felice Giuffrida è arrivato a metà della seduta, e fu subito felicitato dai compagni.

*Elezioni contestate.* — All'on. Emilio Farina è stata affidata la relazione delle elezioni di Ravenna (De Andreis) e Forlì (Chiesi). Esse saranno certamente annullate, perchè i due eletti, per effetto delle rispettive condanne, sono privi dei diritti politici.

*L'incidente italo-austriaco.* — Il Ministro degli esteri ha chieste informazioni all'ambasciata di Vienna sulla entità vera dell'incidente che sarebbe avvenuto a Riva di Trento, per avere la polizia austriaca invaso il piroscalo italiano *Mocenigo*, non tenendo conto delle proteste del Capitano dello stesso.

*Un'interpellanza di De Felice.* — De Felice presentò una interpellanza da farsi ai ministri dell'Interno e della Giustizia per i fatti gravi che sono risultati nello svolgimento del processo Notarbartolo e sulla responsabilità del governo circa l'esistenza della Mafia. (Domani pubblicheremo un articolo dell'*Avanti* sulla Mafia.)

*Un ambasciatore che si ritira.* — Il generale conte Roberto Morra di Lavriano, senatore del regno, ha chiesto di essere esonerato dall'ufficio d'ambasciatore italiano a Pietroburgo.

*Pel natalizio della regina Margherita.* — Ricorrendo oggi il 43.º genetliaco della regina Margherita tutti gli edifici pubblici e molte case private sono imbandierati. Al Quirinale sono giunti numerosissimi telegrammi di augurio da tutte le provincie ed anche dall'estero. Fra questi ultimi sono notevolissimi quelli di parecchi sovrani, fra i quali la regina Vittoria d'Inghilterra e la reggente di Spagna. I palazzi capitolini sono stati ornati con arazzi e trofei e questa sera gli edifici pubblici e le principali piazze e vie della città sono illuminate. Diverse musiche suonano nelle piazze.

*Un presente nè gentile nè indovinato.* — Il ministro Bettolo e il sottosegretario Puliga furono ricevuti dalla regina, alla quale presentarono un modello in legno della corazzata *Regina Margherita*. A una signora presente restò voi un disegno di carabina pel suo genetliaco?...

*Per le miniere dell'Isola d'Elba.* — La Corte dei Conti ha registrato il

decreto con cui è approvato il contratto per la concessione delle miniere suddette alla nuova Società l'«Elba»; perciò null'altro si oppone all'impianto dei nuovi stabilimenti, che, a quanto ci si assicura, avverrà sollecitamente.

*Gli atti della Conferenza dell'Aia.* — Quando saranno scambiate tutte le ratifiche dei protocolli relativi alla Conferenza internazionale dell'Aia (il termine utile per la firma scade, com'è noto, il 31 dicembre) saranno pubblicati tutti gli atti, in un apposito *Libro Verde*.

*La Commissione per l'Esposizione di Parigi.* — La Commissione parlamentare pel concorso dell'Italia all'Esposizione di Parigi, la cui composizione è eguale a quella della scorsa sessione, riconfermò quanto già aveva deliberato, cioè l'approvazione del progetto di spesa di L. 2,200,000, che si discuterà alla Camera il 23 novembre.

*Debiti comunali.* — Da una statistica di debiti comunali risulta che nei bilanci di tutti i comunali del regno sono iscritte 52,860,991 lire per interessi dei debiti comuni; i 69 capoluoghi di provincia da soli pagano per questo titolo 36 milioni e 750,243 lire, vale a dire più del doppio degli altri 8200 comuni presi insieme. Il primo posto spetta al comune di Napoli che paga ogni anno 8,614,190 lire d'interessi.

*Gli analfabeti.* — Degli 11,626 iscritti della leva del 1898, erano analfabeti 5818, ossia il 50,04 per cento. In confronto della leva precedente si nota con rammarico un peggioramento che corrisponde al 2,17 per cento. Aggiungiamo ancora: Da una statistica compilata dal Ministero dell'Istruzione Pubblica risulta che i fanciulli che si sottraggono tuttora all'istruzione pubblica ammontano ad 805,818, cioè al 33 per cento degli obbligati. L'on. Baccelli giustamente preoccupato dalla gravità di tali cifre sta studiando di iniziare un'altra festa; quella delle zucche e dei zucconi.

### Notizie Vaticane

*Nomine pontificie.* — Il Santo Padre ha nominato ufficialmente l'E.mo Card. Serafino Vannutelli Penitenziere maggiore, l'E.mo Card. Gotti Prefetto della Congregazione dei Vescovi e Regolari, e l'E.mo Card. Ferrata Prefetto della Congregazione delle Indulgenze e Reliquie.

*L'Episcopato a Roma nell'anno Santo.* — Quasi tutti i Cardinali capidiocesi e circa mezzo migliaio d'Arcivescovi e Vescovi di ogni parte del mondo già espressero il desiderio di venire a Roma durante il Giubileo. Molte case a Roma stanno preparando appartamenti per ricevere questi ospiti augusti, parecchi dei quali saranno accompagnati da gruppi di pellegrini.

*Canonizzazioni e Beatificazioni.* — La canonizzazione del beato Giovanni Battista Lassalle, fondatore dei fratelli delle Scuole Cristiane e quella della Beata Rita da Cascia, Agostiniana, verranno solennemente celebrate nella Basilica Vaticana il giorno dell'Ascensione di N. S. Gesù Cristo. Nelle domeniche precedenti o nelle successive avranno luogo parecchie beatificazioni, fra le quali sicuramente quella della ven. Martinengo.

*Mons. Giustiniani e i suoi diocesiani.* — I cattolici sorrentini hanno presentata al loro amatissimo Pastore mons. Giustiniani la somma di L. 8000 in risarcimento delle perdute rendite della mensa vescovile sequestratagli dal Governo, che l'esimio Prelato profondeva quasi interamente in carità ai poveri.

*Primo pellegrinaggio per l'Anno Santo.* — In una conferenza tenuta

a Milano fra il conte Acquederni, mons. Mander e D. Vicini venne deciso definitivamente il Pellegrinaggio a Roma pel 24 prossimo dicembre in occasione della solenne apertura dell'Anno Santo. I giorni di partenza sono il 20, 21 e 22 dicembre, e il biglietto avrà una durata di 20 giorni con tre fermate a scelta nel ritorno.

**Notizie Estere**

**La capitolazione di Ladysmith.** — Un telegramma da Pretoria, linea di Londra, alle *News* annuncia che partirono venti treni da Pretoria per Ladysmith pel trasporto dei prigionieri. E' riuscito il congiungimento del corpo boero del nord col comando di Schalk-burger, contrastando l'avanzarsi degli inglesi. Lo stesso telegramma riconferma la capitolazione di Ladysmith.

**Il quartier generale di Buller.** — Il *Daily News* ha da Capetown che il generale Buller stabilirà il suo quartier generale a De Aar.

**I Cappellani militari cattolici.** — I giornali di Londra sono unanimi nell'encimare il coraggio spiegato sul campo di battaglia di Nickolson e Neck, nello scontro del 30 ottobre, del rev. Matthews, cappellano cattolico dei fuocieri irlandesi. I corrispondenti militari riferiscono d'averlo veduto prodigare le sue cure e somministrare i soccorsi religiosi ai feriti ed ai morenti tra il fischiare d'una grandine di palle. Non è la prima volta, però, che la stampa protestante rende omaggio all'eroismo dei cappellani militari cattolici. Popolarissimi sono i nomi dei reverendi Brindle, Bellord e Collins per le campagne d'Egitto e del Sudan. Mons. Brindle, attualmente coadiutore dell'Eminentissimo Cardinal Vaughan, si distinse sulle rive del Nilo. Il rev. Bellord rimase ferito a Telet Kebir e l'abate Collins ebbe il cavallo ucciso nella stessa battaglia.

**L'imperatore Guglielmo in Inghilterra.** — Il yacht *Hohenzollern*, avente a bordo i sovrani tedeschi e figli, è arrivato ieri mattina alle ore 10, salutato dalle salve dell'artiglieria della flotta. Il duca di Connaught, in uniforme di colonnello tedesco, circondato da numeroso stato maggiore, diede il benvenuto all'imperatore e all'imperatrice in nome della regina, e le truppe resero gli onori militari. Tutti i giornali commentano la visita dell'imperatore Guglielmo e dicono che essa ha una grande importanza.

**Ancora contro gli Armeni.** — I bagni di sangue al confine russo continuano. La lotta fra armeni e kurdi è diventata spaventosa. I kurdi invasero tre villaggi armeni del distretto di Erzerum saccheggiandoli e trucidando quanti degli abitanti non riuscirono a fuggire, comprese donne e bambini. Quindi incendiarono i villaggi. Gli armeni fuggiti in Russia ai tempi dei massacri tentarono invano di rimpatriare a frotte. Le truppe turche massacrarono a centinaia gli infelici.

**All'Alta Corte di Giustizia di Parigi.** — Continua il processo pel complotto con la deposizione degli imputati. Ieri Déroulède terminò la deposizione con parole violente; affermò di essere repubblicano, ma aggiunge di essere risoluto a distruggere il parlamentarismo. Deposero quindi Ballières e Barillier; nessun incidente importante. Dopo la sospensione dell'udienza per 30 minuti, si procedette all'interrogatorio di Guérin. Egli espose il suo passato commerciale, e con un discorso emozionante stigmatizzò gli ebrei che cagionarono la sua rovina e lo condussero all'antisemitismo. Egli spiegò come fu condannato per vie di fatto in seguito ad alterchi insignificanti e quindi depose come fu dichiarato fallito, soltanto in seguito alla coalizione dei suoi competitori ebrei.

**Notizie Italiane**

**Ciò che vogliono i contribuenti piemontesi.** — Nei locali della Camera di Commercio, sotto la presidenza dell'onorevole Compans, ebbe luogo un'adunanza della Lega dei contribuenti. Erano presenti il prof. Lombroso, il professore Mosca, l'avv. Giretti, il comm. Chevallay, e parecchi consiglieri comunali. Venne approvato un ordine del giorno col quale si chiede al Governo ed al Parlamento: 1° abbandono di qualsiasi avventura coloniale; ritiro delle navi dalle acque della Cina; 2° nessun aumento nei

bilanci militari; 3° abolizione dei premi alla marina mercantile; 4° riforma del regime tributario sugli zuccheri; 5° riforma delle convenzioni postali e commerciali marittime; 6° decentramento amministrativo ed economie nei servizi delle pubbliche amministrazioni. Se in tutte le provincie si facesse così, i contribuenti farebbero direttamente conoscere al governo la volontà dei sudditi senza bisogno d'intermediari vanagloriosi e inutili, quali sono i deputati.

**Un giornale socialista a Torino.** — Costa ed Agnini si recarono a Torino per definire la questione della pubblicazione di un nuovo giornale quotidiano socialista torinese. La questione si discute da lungo tempo, volendo il partito socialista evitare che un giornale dannegge l'*Avanti*.

**L'oro nell'Eritrea.** — Scrivono alla *Gazzetta dell'Emilia*: «Secondo una lettera giunta ai stamani, l'onorevole Martini avrebbe ricevuto un telegramma da Massaua, nel quale lo si informa che nuovi assaggi fatti nelle miniere aurifere hanno constatato l'esistenza di nuovi strati di quarzo aurifero. Secondo i nuovi calcoli, il minimo del prezioso metallo, che si potrebbe estrarre dai giacimenti finora scoperti, sarebbe di 40 o 50 milioni di lire.» Quanto oro!...

**Lettere Fiorentine**

Firenze, 20 novembre

**Processo di socialisti.** — Oggi è incominciato alle Assise il processo contro Umberto Zanni, avvocato, Eugenio Ciacchi, pubblicista, ed Alfredo Frilli, maestro, tutti e tre socialisti, imputati di complicità nei reati di eccitamento alla rivoluzione, al saccheggio ecc. dei quali l'autore principale, l'avv. Pescetti, è stato assolto nel luglio. I tre imputati odierni erano stati condannati in contumacia dal tribunale militare a 5 anni di reclusione per ciascuno. Si costituirono nel luglio.

Dal processo di oggi è impossibile riunire una circostanza a loro carico. Il Ciacchi e il Frilli anzi provarono l'aldilà durante i tumulti. Uno dei difensori (ne sono nove), l'avv. Rosadi, pose la pregiudiziale, che essendo stato assolto l'imputato principale, dovevano esser mandati liberi anche i complici, ma il tribunale non l'ha accettata.

Si prevede che il processo finirà domani coll'assoluzione. La difesa anzi avrebbe voluto si finisse stasera, rinunziando gli avvocati a molti testimoni ed anche alla parola, ma il P. M. non è stato d'accordo. Di più, improvvisamente si spense il gas, cosicché si dovette terminare l'udienza a lume incerto di candele. Il processo sarà un'altra illustrazione del modo con cui giudicarono i tribunali militari.

lm.

**Dalla Provincia**

S. Pietro degli Slavi

17 novembre.

**Visita pastorale.** — Verso le 5 p. d'oggi Sua Eccellenza, seguita dagli Ill.mi Monsignor Costantini e Mattiassi di Cividale, arrivava al confine della parrocchia di S. Pietro, dove in splendidi equipaggi a tiro di due cavalli l'attendevano il Rev.mo sig. Parroco, tutto il Clero della vasta parrocchia, l'egregio sig. Sindaco di San Pietro prof. Musoni con tutta la Giunta, il consigliere provinciale cav. Cucavaz e buon numero di gente. Con brevi ma belle parole il Rev.mo sig. Parroco diede il benvenuto a Sua Eccellenza presentando il Clero, l'egregio signor Sindaco, il cav. Cucavaz e la Giunta. Cedendo di poi la parola all'egregio sig. Sindaco, questi con brevi ma splendide parole diede il benvenuto a Sua Eccellenza, assicurandola di uno splendido e lieto accoglimento. Rispose ad entrambi Sua Eccellenza, con quella carità che gli è propria, dicendosi lieta di trovarsi per la prima volta fra questi suoi figli augurandosi copiosi frutti almeno spirituali da questa sua venuta fra essi.

Terminati così i saluti di prammatica, fra uno spontaneo ed entusiastico stio a Sua Eccellenza, si diresse verso S. Pietro seguito dagli otto splendidi equipaggi.

L'accoglimento come l'aveva annunciato l'egregio sig. Sindaco, fu ve-

ramente splendidoentusiastico, imponente. Al primo erar nel paese, una salve di acceleratbolpi di mortaretti, salutò per primo la Eccellenza, cui rispose subito un'eto ed allegro scampanio dei sacri bnzi della parrocchia e della vicina Vnasso e la banda con allegre marci mentre la carrozza di Sua Eccellenzpasso passo, fra due ale di popolo si terna nel paese. L'aspetto che qsto presentava era qualche cosa di llo. Archi trionfali ben disposti, un'infinità di globi di ogni forma e gradazza vagamente distribuiti ed illuminati lungo tutto il lunghissimo strano, le case tutte, nessuna eccettua (*meno la caserma dei R. R. Carabinieri*) sfarzosamente addobbate e splendidamente illuminate. Così i fuochi d'rtificio, il rombo dei mortaretti, le atusiastiche acclamazioni, il suono della banda, l'incantevole allegro scampanio, fecero tale un effetto che, di maggiore era impossibile sperare.

In Canonica Sa Ecc. s'intrattene in cordialissime conversazione col l'egregio sig. sindaco, col cav. Cucavaz, colla Giuta e col clero ai quali tutti fu serviti un rinfresco. Dopo Sua Ecc. per otempere al desiderio di quel buon popolo, fece un giro lungo tutto il pese accompagnato dal clero, preceduto dalla banda e seguito dal popolo.

Questo lo spendido ed entusiasta accoglimento che S. Pietro al Natisone fece all'amato no Pastore Monsignor Zamburlini nell'occasione della Visita Pastorale in questa parrocchia.

Bravi, Sampirotti. Voi non volete venir meno alla vostra fama di cortesi, di ospitali. L'onore che faceste al vostro Pastore, ritenda anche a Voi.

D. L. C.

S. Odorico

18 novembre.

**Una medaglia meritata.** — Il giorno 16 novembre si celebrava in S. Odorico una bella festeciuola.

Con simpatia e familiare solennità, veniva il caro nostro maestro sig. Antonio Tomadini decorato della medaglia di bronzo, conferitagli dal ministro della P. I. Il disimpegno inappuntabile ed esemplare dei suoi doveri ed il profitto continuo che seppe ottenere nel corso di 32 anni nei suoi scolar, meritarono al Tomadini tale onorificenza.

Una schiera dei suoi vecchi e giovani allievi, acclamandolo festosamente, lo accompagnava dalla casa alla scuola. Facevano corona al re della festa, l'autorità municipale, il R. Ispettore, colleghi maestri, amici, parenti e clero.

Il R. Ispettore tenne pel primo un ben appropriato discorso di circostanza, quindi il Sindaco, fatta lettura del Decreto Ministeriale, appendeva al petto del Tomadini la medaglia onorifica. Parecchi ancora dissero parole di congratulazione ed augurio, tra i quali una commissione dei suoi allievi, e fu generale il plauso all'uomo eminentemente modesto, integerrimo e virtuoso.

Per ultimo il neodec rato, commosso fino alle lagrime, tutti ringraziava per le attestazioni di stima avute, e terminava pregando Iddio di mantenergli l'energia e la salute, onde perseverare nella educazione dei suoi cari giovani compaesani, coi principii finora usati. E così ebbe termine la bella festa che resterà indimenticabile nel piccolo paesello di S. Odorico.

Pordenone

20 novembre.

**Mutamento di Commissario.** — Il nostro Commissario distrettuale Armano è stato traslocato a Chioggia, verrà qui Seluri ora commissario ad Asiago.

**Furto alla stazione ferroviaria.** Il capo stazione, sig. Anzini, denunciò che nel recinto aperto della stazione ferroviaria, di notte, ignoti lo derubarono di due bei pezzi di ebano del valore di lire 40.

Magnano in Riviera

20 novembre.

Quanto rara altrettanto bella fu la festa che ieri entusiastò Magnano per l'inaugurazione della nuova Parrocchia e per l'ingresso del primo parroco D. Leopoldo Fabris. Premesso un triduo di predicazione del P. Egidio da Verona; preceduta dai soliti spari di mortaretti e scampanio, dei sacri bronzi, la festa fu aperta dalle giulive marcie della banda Tarcentina. Molti archi con gen-

tili iscrizioni ornavano il paese. Compilate le formalità ecclesiastiche da Mons. De Paoli, si venne al pranzo di 26 coperti dove regnò la più schietta allegria; brindisi a profusione: degni di nota i brindisi agli assenti parroco di Artegna e conte Di Prampero principali pastori della nuova parrocchia.

Cantato il *Te Deum* si chiuse la solennità con bella illuminazione della piazza, fiaccolate, fuochi artificiali intramezzati dalle allegre note della Filarmónica e con un generale evviva al nuovo parroco tutti ritornarono alle proprie abitazioni soddisfatti della bella festa e facendo voti che in breve si abbia ad assistere ad un'altra migliore per la dedizione della nuova chiesa. I sacrifici di ieri sono sicura caparra della non lontana celebrazione di questa.

Un curioso.

Sacile

20 novembre.

**Accidente ferroviario.** — Mentre il treno merci proveniente da Udine, questa mattina, manovrava alla nostra Stazione, uscivano due carri dal binario e di conseguenza il treno dovette fermarsi circa due ore: e si sarebbe dovuto fermare molto di più se il nostro capo Stazione, signor Rocchi Giovanni, coadiuvato da tutto il personale, non avesse, in relativamente brevissimo tempo sgombrata la linea.

Fortunatamente non si hanno a lamentare disgrazie.

**Cronaca Cittadina**

DIARIO SACRO

Mercoledì 22 — s. Cecilia ver.  
Fiore e mercati della Provincia  
Mercoledì 22 — Tiezzo.

**Pel ricordo marmoreo**

**di Mons. ANTIVARI**

Somma precedente L. 2289.90  
Rossiti D. Luigi > 4.—  
Bressanutti D. Francesco p. > 5.—  
Pavon D. Davide > 3.—  
Bellina D. Giacomo > 3.—  
N. N. > 2.—  
Miani D. Osualdo parr. > 2.—

Totale L. 2308.90

**Al Seminario**

**In morte di S. E. Mons. ANTIVARI**

Somma precedente L. 702.50  
Rossiti D. Luigi > 4.—  
N. N. > 4.—

Totale L. 710.50

**Cose comunali.** — Per il divieto di suonare la Marcia reale. — Il cons. comunale Capelani, fin dal 14 corr. mese, presentò alla Giunta la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare la Giunta nella prossima seduta del Consiglio, se sia vero che alla Banda cittadina nella sera dell'11 corr., durante la cerimonia della consegna della medaglia d'argento alla « Dante Alighieri » sia stato ingiunto di non suonare nella sala Aiace la Marcia reale e nell'ipotesi di risposta affermativa, i motivi e gl'intendimenti della sua condotta ».

Nell'ipotesi di risposta affermativa stiamo a credere che la Giunta giustificcherà il suo operato coll'affermare che durante il democratico dominio la Sala Aiace « non si presterà a spettacoli di simil genere ».

**Il « Paese »** — di sabato, parlando della « Dante Alighieri », vorrebbe che anche i clericali prendessero parte attiva a questa istituzione, che ha per unico obbiettivo la conservazione della lingua nostra nei paesi italiani soggetti a dominazione straniera ed escluse ogni scopo politico.

Rispondiamo pei clericali del Friuli: è falso che la « Dante Alighieri » escluda ogni scopo politico; la conservazione della lingua è il mezzo, non il fine che si propone tale istituzione. La quale, benchè nobile in apparenza, benchè umanitaria, presenta dei lati molto oscuri, siccome quella che fu istituita ed è mantenuta dalla massoneria. Presidente fin l'altro ieri era Nathan; e se oggi, per politica, non lo è, è bene subentrato al suo posto altro massone, come massoni sono tutti i componenti il consiglio direttivo. E massoni sono i componenti il Comitato o, se non tutti, i più caldi fautori, della « Dante Alighieri » in Udine.

Ora, un'istituzione che ripete le sue radici e ritrae la sua vita nell'oscurità delle Logge non è cosa per noi, che

amiamo la luce e rifuggiamo dal segreto settario. Sia pur buona in apparenza, temiamo... *Danaos et dona ferentes.*

**Amara ironia.** — Il Sindaco, sen. Pecile, mandò alla Regina nella ricorrenza del suo genetliaco, un telegramma di felicitazione, al quale l'augusta signora così rispose a mezzo del march. Guiccioli: « S. M. la Regina la prega di porgere a codesta cittadinanza della quale apprezza moltissimo la sincera devozione, i suoi più vivi ringraziamenti per gli auguri e gli omaggi espressili nella lieta ricorrenza d'oggi. » Questi scambi di simpatia avvennero pochi giorni dopo che la marcia reale fu boicottata dalla Giunta, senza che il Sindaco protestasse e che la cittadinanza, sinceramente devota, si dimostrasse contraria, almeno con atto pubblico. Amara ironia e dall'una e dall'altra parte!

**Il convegno ciclistico di domenica.** — Il vento seccante che disturbava qui e più a Trieste e nell'Illirico, impedì che il convegno riuscisse imponente per ormai aspettato concorso di ciclisti per i quali ben si avrebbe triplicata la folla degli spettatori.

Pure riesci discreto ed il buon umore mai mancò. Dopo il vermouth d'onore offerto ai ciclisti dal Comitato (era preparato mezzo ettolitro di vermouth e 25 litri di marsala) vi fu la conferenza ciclistica.

Il tema da altri manipolato avrebbe dato un discorso arido, freddo e punto confacente al brio di tanti che l'ascoltavano. L'avvocato Caratti invece tenne una conferenza esauriente, gustatissima perchè pepata da invidiato umorismo e quel che è più, breve.

Venne presentato dal presidente sig. Gio. Batta De Pauli, il quale ringraziò autorità, volenterosi, stampa e ciclisti perchè tutti diedero valido appoggio all'ideato convegno. Ringraziò poi il conferenziere perchè tosto aderì alla fattagli richiesta. Prima espose che qualcuno crederà egli non abbia altro a dire che poche espressioni cavate da luoghi comuni. Rassicurò su questo punto perchè egli disse che la tela del suo discorso verrà svolta in 10 grossi capitoli: I° storia; II° importanza, sviluppo, avvenire del ciclismo; III° statistica generale del ciclismo; IV° meccanica ciclistica; V° finalità del ciclismo, considerato come sport e quale ciclismo pratico; VI° geografia relativa; VII° igiene; VIII° galateo, e cioè diritti e doveri; IX° legislazione nostra ed estera su tale rapporto; X° Touring.

Può quindi assicurare che vi è sufficiente materia.

Per la storia si riporta al 1800 come da leggenda, poi accenna i primi passi finchè del velocipede si inventarono la pedivella ed il pedale. E con nota sempre gaia facendo vittime del ciclismo e gli ascoltatori e lui conferenziere, dice di stracciare il filo di suoi precisati capitoli (e straccia la carta su cui erano descritti) e dice che parlerà a vanvera e vuole che il ciclismo abbia soli dieci anni di vita e che dall'anno 1889 tanti passi ha fatti, malgrado i molti nemici. Fa sua la definizione del ciclismo fatta da un olandese: come si può fare, senza spargimento di sangue, una rivoluzione, pur mantenendo l'equilibrio.

Con brio mette avanti perchè il velocipede non dovrebbe avere nemici — e nell'argomento divide l'umanità in due parti; i ciclisti e quelli che non lo sono. Mostra il gusto che si prova a pedalare e ciò compensa i sarcasmi di chi, come il Carducci, dica essere i velocipedisti arrotini idrofobi o come altri peggio ancora.

Del resto il vero viaggiare non si fa col diretto, nè colla opprimente vettura, nè a piedi. Nè fa a pagni l'automobile che è la vettura dell'avvenire, mentre il velocipede è il mezzo per camminare presto. Al ciclismo si oppongono varie difficoltà. Il cattivo tempo, il vento che in giornata ha tanti allontanati dal convegno. Ma il ciclismo non è assoluto, si usino altri veicoli.

Vi sono le cadute, ma vi sono meno cadute in proporzione col velocipede che con altri mezzi di trasporto. Si cade e si si fa male anche a piedi. Si oppongono anche i pregiudizi, perchè si teme ne scapiti la dignità, il decoro personale. Questione di tempo.

Una ventina d'anni fa per ottenere cariche di qualunque sorta occorreva

quelle lucide tute in testa, che adesso sono calcolate quali bestie antidiluviane. E mette avanti che neppure alla donna toglie grazia la bicicletta. Altri nemici sono gli stessi ciclisti, perchè non sanno attenersi al dovere imposto dalla legge, e si ha l'istinto di magari correre a furia vicino l'abitato e pedalare adagio sul largo. Ricorda il dovere del freno, campanello e fanale. Per le casuali disgrazie si augura che il Touring studi la formazione di un fondo per le vittime del ciclismo. Termina con indovinato saluto agli italiani oltre confine.

La conferenza venne tante volte interrotta dagli applausi. Alla conferenza erano presenti il r. Prefetto, il colonnello di cavalleria, gli assessori Beltrame, Comencini e Franzolini.

\*\*\*

Alle 2 pom. il campo dei giuochi era l'attrattiva di buon pubblico, malgrado l'imperversare continuo del vento. Erano ivi adunate le biciclette infiorate o no pell' intesa sfilata.

La Giuria era al suo posto; nel mezzo del campo suonava la banda di Tricesimo. Sfilano quei dei costumi, poi le squadre, indi le biciclette infiorate, tra cui s'impone il gruppo di tre biciclette simboleggianti « Il trionfo del ciclismo ». Alle 3 incomincia la sfilata per le vie già annunciate, nelle quali c'era ferma molta gente. Poco dopo le quattro vennero assegnati i premi così destinati, notando che vennero aggiunte altre due medaglie di argento.

Per le squadre non udinesi non venne assegnato il primo premio perchè non vi era squadra che avesse i requisiti chiesti. Il secondo l'ebbe la squadra di Buia (24), il terzo quella di Gorizia (12). A quella di Trieste (6) si dà pure una medaglia. Due squadre udinesi ebbero premio, la prima capitana dai ciclisti Drussi e Malattia (50) la seconda dal sig. Moro (10).

Per costume ciclistico ebbe il primo premio Canciani Marcelliano, poi Pitini Girolamo, Zanutta Adolfo col quale anche Luigi Anderloni. I due primi costumi vennero confezionati dalla sartoria Chiussi.

Le biciclette infiorate si divisero in due categorie; quelle puramente infiorate e quelle infiorate con allegoria perdenti il carattere di bicicletta. Del primo gruppo ebbe medaglia d'oro, la bicicletta del sig. Lorentz, «allegoria Pavone», ornata dallo stabilimento Rhò e poi «Italia Irredenta» del signor Nigg, premiata con medaglia d'oro di secondo grado, (medaglia che il signor Nigg poi rifiutò), il «Touring» del sig. E. Santi, il «Mondo» del signor E. Doretto, «Regina Margherita» del sig. Ruggeri. Al secondo gruppo vennero assegnate 2 menzioni onorevoli, un diploma di medaglia d'oro, due d'argento, una di bronzo. Un diploma speciale d'onore si ebbe «Il trionfo del ciclismo». Tante di queste decorazioni vennero eseguite dalla ditta Buri e C. Fatta la premiazione il convegno ufficialmente rimase sciolto.

**Società di tiro a segno.** — Nella gara tenuta nei giorni 12, 13, 14 corr. si potè ricavare a beneficio dell'Istituto Umberto I di Turate lire 388,15, la qual somma tutta intera va devoluta allo scopo, anzichè la metà come stabilito, riservandosi la società tutte le spese.

**Corte d'Assise.** — Ruolo delle cause da trattarsi nella prossima sessione:

27-28 novembre — Gio. Batta Juri, mancato omicidio, dif. avv. Bertacioli e Caratti.

29-30 id. — Antonio Trappo, incendio, dif. Bertacioli e Caratti.

1-2 dicembre — Marco Perosa, mancato omicidio, dif. Bertacioli.

5-6 id. — Giuseppe Marcon, incendio, dif. Levi.

7 id. — Anna Pittino, calunnia, dif. Franceschini.

7 id. — Antonio Marchi, estorsione (latitante); Valentino Calzoni, atti di libidine (latitante).

Il P. M. nelle tre prime cause sarà rappresentato dal cav. Merizzi; nelle altre dal sostituto avv. Ronga.

**Teatro Sociale.** — Da domani sera cominceranno le rappresentazioni nel Teatro Sociale date dalla compagnia drammatica Vitaliani.

**Ringraziamento.** — Il Comitato costituitosi per il convegno ciclistico che ebbe luogo domenica scorsa

si sente in dovere di porgere vivissimi ringraziamenti a tutte le autorità, alla stampa, a tutti i velocipedisti ed altri concittadini che in qualsiasi modo vollero largamente contribuire per il brillante esito della festa.

Il Comitato per il Convegno ciclistico.

**Avvertenza e ringraziamento.** — Il sottoscritto avverte la sua clientela che non ha sospeso la lavorazione dei fuochi artificiali, ma è in grado di continuare a servire puntualmente i suoi avventori.

Porge grazie a tutte le autorità ed a quelle persone che prontamente si portarono sul luogo per lenire se era possibile maggiori malanni. In specialità l'assessore avvocato sig. Franceschini.

Giusto Fontanini.

**Un principio d'incendio** si è manifestato stasera dopo le 4 in un camino di liscivaia della Ditta Farmaceutica Giacomo Comessatti. Il prete accorrere del personale e poi dei pompieri ha tolto ogni pericolo ed ogni danno.

PEL S. GIUBILEO.

Ai RR. Parrochi e Predicatori.

Un grande avvenimento si prepara alla pietà del popolo Cristiano, per la bontà del regnante Pontefice Leone XIII, che ha indetto il S. Giubileo. Ogni buon Parroco e Predicatore sente l'importanza di avere in pronto speciali discorsi intesi a promuovere nei fedeli il conseguimento di questa grazia straordinaria, da cui spera tanto il S. Padre il trionfo della Fede Cattolica e della Chiesa di G. Cristo. Animato da questo santo ideale il non mai abbastanza lodato Periodico *Il Pensiero della Domenica* ha intrapreso un corso di Conferenze Schematiche sopra il S. Giubileo, oltre i discorsi simbolici che continua a pubblicare sul S. Cuore di Gesù e molti altri di occasione, compresi i Vangeli della Domenica, i cui pregi hanno sempre superato l'aspettazione. Insistiamo nel consigliare i RR. Parrochi e Predicatori ad abbonarsi a così degna pubblicazione spedendo L. 3 (Estero L. 4) al M. R. P. Landolfi Direttore del *Pensiero della Domenica* — Via Roma 25, Torino — Privilegio agli abbonati di chiedere qualsivogliasi discorso ad personam, con piccola spesa.

Camera dei Deputati

(Seduta d'oggi 21 novembre)

Roma, 21, ore 17. — Apresi la seduta alle 14.5 sotto la presidenza di Colombo, Lucifero, segretario, da lettura del processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Il Presidente comunica un telegramma dei sigg. Costantini, che ringraziano per l'omaggio reso dalla Camera al compianto loro fratello Settimio. Annunzia poi il risultato della votazione seguita sabato scorso per la nomina di 7 commissari per l'esame delle tariffe doganali dei trattati comuni.

Per la nomina della commissione di vigilanza sulla biblioteca della Camera è riuscito eletto soltanto il dep. Panzacchi; per la nomina di tre commissari di vigilanza sull'Amministrazione del debito pubblico, nessuno riuscì eletto.

Interpellanze

Venosta risponde alle seguenti interrogazioni: Rubini per sapere se sia a sua cognizione un atto di violenza commesso da un drappello di gendarmi austriaci a bordo di un piroscafo italiano nelle acque di Riva di Trento sul lago di Garda.

Bonardi, Molmenti, Massimini, Morando, Castiglione sui conflitti che avvengono fra le autorità politiche austro-ungariche di Riva di Trento ed il personale della navigazione a vapore sul lago di Garda. Barzilai sull'incidente di Riva di Trento.

Luigi Lucchini per sapere quali provvedimenti intendono prendere in seguito ai deplorabili fatti testè avvenuti a bordo di un piroscafo italiano sul lago di Garda, per la tutela di quel servizio di navigazione e della dignità nazionale. Podestà circa il grave fatto di Riva di Trento in cui i gendarmi austriaci disprezzando la nostra bandiera arbitrariamente arrestarono un italiano.

Il ministro, confermata la verità del fatto, dichiara che non può in principio disconoscersi il diritto nella autorità

locale di esercitare perquisizioni a bordo di navi mercantili che si trovano nelle acque territoriali, per fatti che interessano l'ordine pubblico del territorio. Questa facoltà non può essere tolta che per speciali accordi. Tale era particolarmente la convenzione del marzo 1869 fra l'Italia e la Francia che venne denunciata nel 1893 dal governo italiano. Ma se il diritto esiste, le convenzioni consolari ne sogliono regolare l'esercizio e rimane sempre il giudizio sulla convenienza e sul modo di farvi ricorso. Ora il ministro non esita a esprimere la sua opinione che in specie le autorità locali abbiano in parte mancato e in parte ecceduto nella sostanza e nella forma (bene).

Il Governo italiano ha già presentato a Vienna le sue osservazioni in proposito e non dubita che quel Governo le considererà con lo spirito corrispondente alle relazioni esistenti fra i due stati (approvazioni).

Rubini ricordati particolarmente i fatti che diedero luogo al doloroso incidente, deplora che da uno Stato amico si usino modi lontani da quella cortesia e da quel rispetto che ci sono dovuti (bene) e confida che il Governo saprà ottenere quella doverosa riparazione che può giovare ai buoni rapporti tra i due Stati (approvazioni).

Barzilai legge l'art. 16 della convenzione consolare del 1874 con l'Austria, secondo il quale non si può procedere a visita di navi italiane senza darne preventivo avviso alle nostre autorità, per dedurne non la violazione di una consuetudine ma di una convenzione internazionale.

Tale violazione palese di patti internazionali esige una riparazione completa e soddisfacente. Ma, prescindendo dal lato giuridico della questione, nota che il contegno dell'Austria con noi non corrisponde al contegno nostro verso di essa. Questo nostro contegno, troppo remissivo, autorizza l'Austria ad ogni mancanza di riguardo verso di noi. Converte quindi la sua interrogazione in interpellanza per sentire quale sarà la riparazione che ci darà l'Austria. (Bene.)

(Continua.)

DISPACCI STRANIERI E NAZIONALI

(Servizio diretto del CITTADINO ITALIANO)

La guerra anglo-transvaaliana

Londra, 21. — Fra il 24 corr. e il 12 dicembre si invieranno a Capetown sette reggimenti di fanteria e cinque di cavalleria. I rinforzi giuntivi oltrepassano i trentamila uomini. Hassi da Colesberg che il comandante orangista esortò gli Afrikanders a unirsi ai Boeri. Si manterrà la libertà agli abitanti che non mostreranno ostilità. Pochi abitanti si presentarono a giurare. Hassi poi da Eastlondon: I boeri hanno occupato ed annesso Ladygrey.

I capi dei diversi partiti in udienza dall'imperatore

Vienna, 21, (P). — Ieri l'imperatore ricevette in udienza il presidente della Camera dott. Fuchs il capo del grande possesso feudale con te Palfy e i deputati del grande possesso costituzionale Stargkh e Schwegel. Fra oggi e domani l'imperatore riceverà il dott. Lueger, il principe Liechtenstein (cristiano-sociali) il dott. Kaiser (tedesco nazionale), il dott. Povse (sloveno) ed il dott. Bulat (croato). In queste udienze si concentra tutto l'interesse dei circoli politici e parlamentari circa lo scopo di esse. Secondo l'opinione di vecchi parlamentari, si dovrebbe dedurre che la posizione del gabinetto Clary è alquanto scossa, e che sarebbe prossima una crisi. L'intervento dell'imperatore avrebbe lo scopo di rendere più agevole l'attuazione del suo programma al ministero, la cui posizione è difficilissima. Per questo appunto l'imperatore rivolge un appello a tutti i partiti esortandoli a provvedere alla necessità di Stato, col notare le leggi più urgenti presentate alla Camera dal governo.

Incendio colossale

Londra, 20, (P). — Il Times ha da Teheran in data 18: Mercoledì scoppia a Rost un incendio formidabile che continuò fino a giovedì

matina, distruggendo completamente tutti i bazar e 16 caravansera. Il danno è calcolato a 100,000 sterline.

**Un incendio in una miniera** Gleisitz, 21 (P) — L'Oberschlesische Wanderer annunzia: Domenica sera, alle 6, scoppiò un incendio nel pozzo Ludaige Glück presso Zabrze. Dodici operai che vi lavoravano pare sieno morti abbruciati.

Assoluzione d'imputati

Firenze, 21. — In seguito alla difesa di Rosadi, furono assolti tutti e tre gl'imputati.

(A compimento di questo telegramma, vedi corrispondenza da Firenze. Questa assoluzione; aggiunta alle altre emanate dai tribunali civili, dimostra quanto egue, indipendenti e spassionate fossero state le condanne enormi dei tribunali militari, che nel passato anno fecero una vera ecatombe di cittadini, rei solo di non pensare come i debacati reggitori insediati per poco tempo al potere...)

Antonio Vittori, gerente responsabile.

L'anno Santo

Manuale storico-teorico-pratico, del Giubileo in occasione dell'anno Santo 1900. — Elegante volume di pagine 700, riccamente illustrato con ritratto recentissimo in cromo di Sua Santità Leone XIII, oltre 27 vignette ed una carta topografica di Roma. L. 1.50 la copia.

Si vende presso la Libreria del Patronato, Via della Posta N. 16 in Udine.

Paolo Diacono

Dei fatti de' Langobardi.

Libri sei. — Nuovissima traduzione d'l Sac. prof. Uberti Giansevero. Cividale, Tipografia F. Strazzolini, 1899. L. 1.50. — Quest'opera è il più importante dei molti lavori del sommo storico cividalese, ed è anzi stata la ragione delle recenti feste pel suo XI.° Centenario. Perciò la nuova e accurata versione di essa, con opportune Note, fatta dal sac. prof. Uberti Giansevero, è stata accolta con sommo favore anche dai dotti e costituisce il ricordo più pratico e duraturo del Centenario medesimo. Il prezzo ne è assai mite, e l'edizione si va esaurendo, onde bisogna affrettare le ordinazioni. Il libro è assai opportuno anche come regalo o premio. Si trova presso l'editore in Cividale, e in Udine alla Libreria del Patronato, alla Libreria Raimondo Zorzi, e all' Agenzia giornalistica Moretti.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 21 novembre 1899

RENDITA

Table with 2 columns: Title and Price. Includes Italiana Parigi, Italiana Italia, Exteriorur.

AZIONI

Table with 2 columns: Title and Price. Includes Mediterranee, Banca d'Italia, Edison, Costruzioni Venete, Napoleoni.

CAMBI E VALUTE

Table with 2 columns: Title and Price. Includes Francia, Sterline, Marchi, Fiorini.

ULTIMI DISPACCI

Table with 2 columns: Title and Price. Includes Chiusura Parigi, Tendenza al rialzo.

Da vendersi due Tabernacoli in marmo, a prezzi ridottissimi. — Rivolgersi al laboratorio GREGORUTTI, Giardino Grande.

ORARIO FERROVIARIO

Large table with multiple columns showing train schedules between Udine and various destinations like Venezia, Trieste, Cividale, etc.

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI. Includes text about the benefits of the liqueur and a portrait of a man.

Advertisement for LAVORATORIO PELLICERIE DEPOSITO PELLI. Includes text about fur goods and prices.

Manifatture URBANI RAMONDO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

NOVITA' **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata - mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. - Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. - Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

Una bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. Deposito generale A. MIGONE e C., via Torino, 12, - MILANO.

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata

DI

A. MIGONE e C. - Milano

Premiate colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA

AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

- AMOR-MIGONE ESTRATTO
- AMOR-MIGONE SAPONE
- AMOR-MIGONE POLVERE di RISO
- AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA
- AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICIA
- AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICIA
- AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO
- AMOR-MIGONE SCATOLE per LEGALI

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

1900 - ANNO SANTO - 1900

Udine - Libreria Eccl. Raimondo Zorzi - Udine

NOVITA'

Sono già editi e posti in vendita gli splendidi almanacchi illustrati per l'anno santo 1900 delle rinomatissime case cattoliche Desclée e Lefebvre di Tournai e della ditta Benziger e Comp. di Einsiedeln. - Ogni copia vale cent. 50. - I due almanacchi si spediscono franchi a domicilio, inviando cartolina vaglia di L. 1.10.

Milano - S. LEGA EUCARISTICA - Milano

Alla Libreria suddetta sono arrivate tutte le pubblicazioni sia in opuscoli "operette", immagini sacre, nonché i graziosissimi libretti *Stille di rugiada* al mitissimo prezzo di cent. 10 la copia. - Santi al cento L. 1.50.

**IL NUOVO MESSALE DESCLÉE.** Si trova sempre in pronto il Messale nuovissimo edito dalla rinomatissima tip. Desclée e Lefebvre: Messale sciolto per sole L. 20. - Id. con legatura in tutta pelle bazzana con croce in oro e fregi a secco L. 32. - Id. con legatura in gran lusso, taglio oro e fregi in oro L. 35. - *Guerniture gratis* cioè 8 spigoli dorati e 8 segnaoli pura seta. - Alle Fabbricerie si accordano i pagamenti semestrali. - Formato del Messale 33 x 24.

Udine 1899 - Tipografia del Patronato.

gli Oli d'Oliva. **P. SASSO e FIGLI** di ONEGLIA sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagiate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addattata cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2 - il chilo netto  
d. dorato 1,80  
Soprafino . . . . 1,60

Franco di porto stazioni ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagiate da soli eg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da eg. 50, ribasso di cent. 10 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. - Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10, 9,25, e 8,50 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.

Indirizzo: P. Sasso e Figli - Oneglia.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI CASALE MONFERRATO

LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO



Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincano ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincano le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emierania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. - Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.